

Mediocredito Centrale: "I termini sono scaduti" Cassa di Risparmio Orvieto Il negoziato si è interrotto

ORVIETO

Mediocredito Centrale ha fatto sapere che si è interrotto il negoziato con Banca del Fucino per la cessione della Cassa di Risparmio di Orvieto. L'operazione era stata annunciata all'inizio del 2025 ed avrebbe consentito a quest'ultima di acquisire per l'85,3% del capitale il controllo dello storico istituto di credito detenuto da MCC. Ad essere divenuto "definitivamente privo di efficacia" è il contratto di compravendita, sottoscritto il 27 gennaio 2025.

→ a pagina 38 **Davide Pompei**

Il caso Passo formale di Mediocredito Centrale che avverte Banca del Fucino. Il negoziato si è interrotto

"Scaduti i termini per Cro"

ORVIETO

"Con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione azionaria detenuta da Mediocredito Centrale in Cassa di Risparmio di Orvieto, sottoscritto con Banca del Fucino in data 27 gennaio 2025, Mediocredito Centrale comunica che è scaduto il termine per l'avveramento delle relative condizioni sospensive e, per l'effetto, il contratto di compravendita è definitivamente privo di efficacia". Questa la comunicazione arrivata ieri pomeriggio da Medio Credito Centrale, un passo formale che segna un'ulteriore tappa della vicenda.

L'operazione, annunciata all'inizio del 2025, avrebbe consentito a quest'ultima di acquisire per l'85,3% del capitale il controllo dello storico istituto di credito orvietano detenuto da MCC. Ad essere divenuto "definitivamente privo di efficacia" è il contratto di compravendita, sottoscritto il 27 gennaio 2025, per un corrispettivo di 90,4 milioni di euro.

Medio Credito Centrale non fornisce ulteriori dettagli sulle condizioni sospensive legate al perfezionamento della cessione sfumata che, evidentemente, non si sono realizzate entro i termini previsti. Nessuna indicazione arriva anche rispetto alle prospettive future

della partecipazione detenuta nella banca, il cui assetto proprietario resta, dunque, invariato. Era novembre scorso quando

Medio Credito Centrale aveva reso noto di aver convenuto con Banca del Fucino di posticipare il perfezionamento della vendita della partecipazione detenuta nel capitale socia-

le di Cassa di Risparmio di Orvieto entro maggio di quest'anno, per consentire la finalizzazione degli adempimenti regolamentari per l'acquisizione della partecipazione.

L'accordo era stato raggiunto a fine gennaio scorso con la fir-

ma, presso la sede di Invitalia, del contratto di compravendita per la cessione della partecipazione dell'85,3% detenuta da MCC in Cassa di Risparmio di Orvieto per un controvalore pari a 90,4 milioni di euro. Bdf avrebbe comunque garantito l'autonomia operativa di Cro,

promuovendone lo sviluppo e rafforzandone il posizionamento attraverso la valorizzazione del suo marchio storico, il mantenimento della sede a Orvieto e la preservazione di un forte presidio strategico nei territori dell'Umbria e del Lazio.

Banca del Fucino intanto ha

preso atto "della decisione di MCC di interrompere il negoziato in corso per pervenire ad un accordo modificativo dell'originario contratto di cessione del controllo di Cro". Banca del Fucino ritiene che "si potesse arrivare entro il termine del 30 giugno, già previsto tra i legali, ad una condivisione sostanziale che potesse far differire il termine del closing al 31 dicembre 2026 come già prospettato tra le parti". E tiene a precisare che "il tempo trascorso è stato dettato dalle necessarie esigenze di verifica delle condizioni dell'operazione, sempre tenendo informata l'autorità di vigilanza".

D.P.



